



Regione Lombardia

DECRETO N. 4543

Del 01/04/2021

Identificativo Atto n. 222

DIREZIONE GENERALE WELFARE

Oggetto

AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO DEI CENTRI REGIONALI MASSIVI E
INDIVIDUAZIONE DEI RELATIVI AFFERIMENTI DI CUI ALLA DGR XI/4384 DEL 3
MARZO 2021

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRETTORE DELLA DG WELFARE

VISTI:

- il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 *"Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421"*;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020;
- il decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, successivamente abrogato dal decreto-legge 25 marzo 2020 n. 19, ad eccezione dell'articolo 3 comma 6-bis, e dell'articolo 4;
- il decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" convertito in legge n. 27 del 24 aprile e, in particolare, l'art. 17-bis;
- il decreto legge n. 19 del 25 marzo 2020 "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19" come convertito con modificazioni dalla legge 22 maggio 2020, n. 35;
- il decreto legge n. 23 del 8 aprile 2020 "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali" come convertito con modificazioni dalla legge 5 giugno 2020, n. 40;
- il decreto legge n. 28 del 30 aprile 2020 "Misure urgenti per la funzionalità dei sistemi di intercettazioni di conversazioni e comunicazioni, ulteriori misure urgenti in materia di ordinamento penitenziario, nonché disposizioni integrative e di coordinamento in materia di giustizia civile, amministrativa e contabile e misure urgenti per l'introduzione del sistema di allerta Covid-19" come convertito con modificazioni dalla legge 25 giugno 2020, n. 70;
- il decreto legge n. 34 del 19 maggio 2020 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" convertito con modificazioni



Regione Lombardia

dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;

- il decreto legge 30 luglio 2020, n. 83 "Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020" come convertito con modificazioni dalla legge 25 settembre 2020, n. 124;
- il decreto legge n. 172 del 18 dicembre 2020 "Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19" come convertito con modificazioni dalla legge 29 gennaio 2021, n. 6;
- la legge 30 dicembre 2020, n. 178 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" in particolare l'art. 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 e, in particolare, il comma 457 che prevede che "per garantire il più efficace contrasto alla diffusione del virus SARS-CoV-2, il Ministro della salute adotta con proprio decreto avente natura non regolamentare il piano strategico nazionale dei vaccini per la prevenzione delle infezioni da SARS-CoV-2, finalizzato a garantire il massimo livello di copertura vaccina/e sul territorio nazionale";
- il decreto legge 12 febbraio 2021, n. 12 "Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.";
- il decreto legge 23 febbraio 2021, n. 15 "Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- il decreto legge 14 gennaio 2021, n. 2 "Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021.", con particolare riferimento all'art. 3 in tema di "Disciplina dei sistemi informativi funzionali all'implementazione del piano strategico dei vaccini per la prevenzione delle infezioni da SARS-CoV-2" e l'Ordinanza 9-2-2021 n. 2/2021 "Disposizioni per l'attuazione del Piano strategico dei vaccini per la prevenzione delle infezioni da SARS - CoV-2" contenente disposizioni finalizzate a consentire l'utilizzazione del Sistema tessera sanitaria come veicolo di comunicazione dei dati tra gli enti interessati al processo di somministrazione dei vaccini anti SARS-CoV-2, al fine di dare attuazione al Piano strategico con l'immediatezza richiesta dal contesto emergenziale in atto;



Regione Lombardia

- il decreto legge 13 marzo 2021 n. 30 “Misure urgenti per fronteggiare la diffusione del Covid-19 ed interventi di sostegno per lavoratori con figli minori in didattica a distanza o in quarantena”;

RICHIAMATI, altresì, tutti i provvedimenti del Presidente del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri coinvolti nella gestione della situazione emergenziale per quanto di rispettiva competenza e le ulteriori indicazioni o chiarimenti forniti dall'Istituto Superiore di Sanità;

RICHIAMATO:

- il “Piano strategico nazionale dei vaccini per la prevenzione delle infezioni da SARS-CoV-2” di cui al decreto del Ministero della Salute prot. 0000001 – 02/01/2021 – GAB – GAB – P del 2 gennaio 2021 così come integrato in data 8 febbraio 2021 con il documento “Vaccinazione anti-SARSCoV- 2/COVID-19 Raccomandazioni ad interim sui gruppi target della vaccinazione anti-SARSCoV-2/COVID-19 dell’8.02.2021” in considerazione delle modifiche e riduzioni delle quantità di vaccini disponibili nella prima fase della campagna vaccinale che hanno reso necessario aggiornare le categorie target prioritarie e le fasi della campagna vaccinale;
- il Piano del Commissario straordinario Gen. Francesco Paolo Figliuolo per l'esecuzione della campagna vaccinale nazionale elaborato in armonia con il Piano strategico nazionale di cui sopra;

VISTA altresì la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 “Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità”;

RICHIAMATI altresì:

- le Ordinanze del Presidente Regione Lombardia in tema di emergenza sanitaria;
- i provvedimenti adottati dalla Giunta Regionale in ordine all'emergenza sanitaria da Covid -19 con particolare riferimento alle delibere di Giunta regionale XI/4353 del 24 febbraio 2021 “*Approvazione del Piano Regionale Vaccini per la prevenzione delle infezioni da Sars – Cov 2*”, con cui sono state



Regione Lombardia

programmate le azioni di sviluppo della campagna vaccinale, in osservanza delle disposizioni ministeriali secondo il modello più adeguato al territorio ed alla popolazione lombarda e XI/4384 del 3 marzo 2021 *“Individuazione dei punti vaccinali in attuazione della dgr n. XI/4353 del 24/02/2021 “Approvazione del piano regionale vaccini per la prevenzione delle infezioni da SARSCOV-2”*;

DATO ATTO altresì che il Piano Regionale Vaccini prevede che nel caso di strutture non già facenti capo a enti sanitari e sociosanitari accreditati o autorizzati, l'affermamento al singolo ente comporti l'imputazione alle stesse delle prestazioni vaccinali dal punto di vista giuridico, economico e dei flussi informativi con particolare riferimento alle coperture assicurative delle unità di personale impiegate ove non già previste, ivi inclusi i volontari e che il Comitato Guida e il Comitato Esecutivo identifichino, nel rispetto del modello giuridico già sperimentato in sede applicativa dell'articolo 4 del DL n. 18/2020, gli Hub e i punti vaccinali della rete territoriale secondo le modalità attuative di cui alla dgr 4384/2021 già richiamata;

VISTO in particolare l'articolo 4, comma 1 del citato Decreto Legge n. 18/2020 con il quale si stabilisce che:

“1. Le regioni e le province autonome possono attivare, anche in deroga ai requisiti autorizzativi e di accreditamento, aree sanitarie anche temporanee sia all'interno che all'esterno di strutture di ricovero, cura, accoglienza e assistenza, pubbliche e private, o di altri luoghi idonei, per la gestione dell'emergenza COVID-19, sino al termine dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri in data 31 gennaio 2020. I requisiti di accreditamento non si applicano alle strutture di ricovero e cura per la durata dello stato di emergenza.”

DATO ATTO che, al fine di rendere operativi i centri vaccinali massivi programmati nella d.g.r. XI/4384 del 3 marzo 2021, si rende necessario individuare le ASST o Fondazioni IRCCS di diritto pubblico quali soggetti cui afferire, per il tempo strettamente necessario a completare la campagna vaccinale e comunque non oltre la durata dello stato di emergenza i predetti, secondo quanto indicato nell'allegato al presente provvedimento quale parte integrante dello stesso che privilegia il criterio di prossimità territoriale, fermo restando che spetta all'ATS territorialmente competente assicurare la governance complessiva dell'attività



Regione Lombardia

vaccinale da erogarsi anche presso il centro vaccinale massivo;

DATO ATTO altresì che per assicurare l'erogazione dell'attività vaccinale all'interno dei centri massivi di cui al presente provvedimento si rende necessario il concorso degli erogatori pubblici e privati del territorio di riferimento tramite la messa a disposizione del proprio personale il cui fabbisogno verrà individuato dall'ATS in raccordo con l'ASST di afferenza del centro nell'ambito di appositi accordi da sottoscrivere tra ASST e strutture pubbliche e private di cui sopra. A tal fine all'ATS compete l'onere di definire i budget da assegnare ai singoli erogatori pubblici per la gestione delle risorse umane; tali importi dovranno essere trasmessi alla Direzione Generale Welfare per la dovuta validazione e assegnazione delle relative risorse economiche. Le ATS dovranno anche provvedere alla validazione della rendicontazione dei costi del personale messo a disposizione da parte degli erogatori privati oltre che delle prestazioni erogate direttamente dagli stessi;

RIBADITO che l'ASST è responsabile della gestione clinico-organizzativa delle attività svolte all'interno del centro vaccinale massivo, fermo restando il permanere in capo alle strutture pubbliche e private della titolarità dei rapporti di lavoro dipendente o libero-professionale concorrenti al soddisfacimento del fabbisogno del centro;

RITENUTO pertanto che la regolamentazione dei rapporti tra ASST e Fondazioni IRCCS di diritto pubblico di afferimento con gli erogatori pubblici e privati che mettono a disposizione il personale avviene tramite la stipulazione di apposite convenzioni secondo le indicazioni contenute nel documento "*Linee guida in merito alla regolamentazione dei rapporti tra strutture pubbliche e private per la messa a disposizione di proprio personale nei centri vaccinali massivi*" allegato 2 parte integrante del presente provvedimento;

RITENUTO altresì opportuno, al fine di agevolare quanto più possibile l'avanzamento della campagna vaccinale, assicurare alle strutture private appositi spazi vaccinali all'intero del centro massivo, laddove le stesse garantiscano la gestione in autonomia di un numero significativo di linee vaccinali, previa definizione di apposito accordo con l'ASST che regolamenti l'utilizzo degli spazi;



Regione Lombardia

SENTITI il Comitato Guida ed il Comitato Esecutivo in merito all'aggiornamento dell'elenco dei centri regionali massivi e all'individuazione dei relativi afferimenti secondo l'elenco, allegato 1 parte integrante del presente provvedimento, come dagli stessi validato;

RITENUTO, infine, di dare alle ASST e Fondazioni IRCCS di diritto pubblico di afferenza le seguenti indicazioni:

1. avviare le procedure necessarie all'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie;
2. stipulare con il soggetto proprietario o titolare di altro diritto reale di godimento del centro vaccinale massivo un accordo idoneo a regolare i rapporti ed i profili organizzativi connessi nel cui ambito dovranno essere determinati anche gli eventuali costi di allestimento e gestione. In caso di messa a disposizione degli allestimenti il rimborso dei costi sostenuti non potrà essere superiore a quanto definito nell'ambito dell'apposita gara aggiudicata da ARIA s.p.a;
3. aderire alla gara aggiudicata da ARIA s.p.a per l'allestimento degli spazi, laddove non già messi a disposizione dal proprietario o titolare di altro diritto reale di godimento.

DECRETA

1. **di aggiornare** l'elenco dei centri regionali massivi di cui alla DGR XI/4384 del 3 marzo 2021 e **di individuare** le ASST e Fondazioni IRCCS quali soggetti cui far afferire per il tempo strettamente necessario a completare la campagna vaccinale e comunque non oltre la durata dello stato di emergenza i centri vaccinali massivi di cui all'allegato 1 al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso, fermo restando che spetta all'ATS territorialmente competente assicurare la governance complessiva dell'attività vaccinale da erogarsi anche presso il centro vaccinale massivo;
2. **di stabilire** che le ASST e le Fondazioni IRCCS di diritto pubblico di afferenza:
 - a. avviino le procedure necessarie all'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie;



Regione Lombardia

- b. stipulino con il soggetto proprietario o titolare di altro diritto reale di godimento del centro vaccinale massivo un accordo idoneo a regolare i rapporti ed i profili organizzativi connessi nel cui ambito dovranno essere determinati anche gli eventuali costi di allestimento e gestione. In caso di messa a disposizione degli allestimenti il rimborso dei costi sostenuti non potrà essere superiore a quanto definito nell'ambito dell'apposita gara aggiudicata da ARIA s.p.a;
 - c. aderiscano alla gara aggiudicata da ARIA s.p.a per l'allestimento degli spazi, laddove non già messi a disposizione dal proprietario o titolare di altro diritto reale di godimento;
3. **di stabilire** il concorso degli erogatori pubblici e privati del territorio di riferimento tramite la messa a disposizione del proprio personale il cui fabbisogno verrà individuato dall'ATS in raccordo con l'ASST di afferenza del centro nell'ambito di appositi accordi da sottoscrivere tra ASST e strutture pubbliche e private di cui sopra. A tal fine all'ATS compete l'onere di definire i budget da assegnare ai singoli erogatori pubblici per la gestione delle risorse umane; tali importi dovranno essere trasmessi alla Direzione Generale Welfare per la dovuta validazione e assegnazione delle relative risorse economiche. Le ATS dovranno anche provvedere alla validazione della rendicontazione dei costi del personale messo a disposizione da parte degli erogatori privati oltre che delle prestazioni erogate direttamente dagli erogatori privati;
4. **di ribadire** che l'ASST è responsabile della gestione clinico-organizzativa delle attività svolte all'interno del centro vaccinale massivo, fermo restando il permanere in capo alle strutture pubbliche e private della titolarità dei rapporti di lavoro dipendente o libero-professionale concorrenti al soddisfacimento del fabbisogno del centro;
5. **di prevedere** che la regolamentazione dei rapporti tra ASST e Fondazioni IRCCS di diritto pubblico di afferimento con gli erogatori pubblici e privati che mettono a disposizione il personale avviene tramite la stipulazione di apposite



Regione Lombardia

convenzioni secondo le indicazioni contenute nel documento “*Linee guida in merito alla regolamentazione dei rapporti tra strutture pubbliche e private per la messa a disposizione di proprio personale nei centri vaccinali massivi*” allegato 2 parte integrante del presente provvedimento;

6. **di mettere a disposizione** delle strutture private appositi spazi vaccinali all’intero del centro massivo, laddove le stesse garantiscano la gestione in autonomia di un numero significativo di linee vaccinali, previa definizione di apposito accordo con l’ASST che regolamenti l’utilizzo degli spazi;
7. **di comunicare** il presente provvedimento ai soggetti interessati;
8. **di attestare** che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 33/2013.

IL DIRETTORE GENERALE

GIOVANNI PAVESI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge